



Il FIUME di Linda

Introduzione di Cinzia Giangiacomi

Il paese di Linda è Pratovecchio-Stia, un piccolo comune in Casentino, ed è lì che si svolge la sua storia.

Tanti gli interessi di Linda, tra questi la pittura come testimoniano le belle immagini che arricchiscono il suo racconto: una delicata fiaba a lieto fine che allarga il cuore di grandi e piccini.

Il mio FIUME

Tanto tempo fa una bambina di nome Arianna viveva in un piccolo paese costruito tra due fiumi: lo Staggia e l'Arno. Era un paesino dai tetti rossi a cui non mancava niente.

C'erano una bellissima piazza con la sua graziosa fontana, la bella chiesa che mostrava la sua maestosa facciata e un grande campanile e quando suonavano le campane Arianna era convinta che le rondini dessero inizio alle danze. Ma la cosa più importante del paese era il lanificio, fabbrica che dava da lavorare a tutti.

Tutte le mattine andando a scuola Arianna passava davanti alla cascata dello Staggia e ammirava i bellissimi colori dell'acqua, che cambiavano a seconda della tintura usata per colorare la lana in produzione: un giorno rosso, l'altro blu, verde o arancio. Quanto era bello!

Di tutta la giornata, però, il momento che preferiva era la sera dopo cena, perché il suo babbo raccontava a lei e ai suoi due fratelli la novella di Belinda.

Belinda era la principessa dei fiumi. Era bellissima e portava dei vestiti azzurri o verde acqua sui quali erano ricamati con fili d'argento dei pesciolini di varie grandezze e forme.



Belinda aveva il compito di proteggere i fiumi dalla strega cattiva, che voleva mangiare tutti i pesci in modo che lei non avesse più vestiti così belli.

Arianna era affascinata da quei racconti e sognava ad occhi aperti di avere anche lei, un giorno, dei bellissimi vestiti con graziosi pesciolini ad abbellirli.

Le sarebbe piaciuto vedere con i suoi occhi questi graziosi animaletti dalle varie forme e dimensioni, ma per quanto si sforzasse, nel fiume non riusciva a vederne nemmeno uno.

Il fiume era bello con quei colori sgargianti, ma niente a che vedere con il colore azzurro o verde acqua e i pesci del racconto del suo babbo.

Decise di chiedere spiegazioni al padre, che le confessò che i colori dei tessuti inquinavano l'acqua e uccidevano tutti gli animali.



Triste e piangendo invece di andare a scuola si mise a sedere sul ponte; tutti quelli che passavano le chiedevano spiegazioni e lei, tra le lacrime, raccontava che quei meravigliosi pesci dal colore argento non vivevano più nel fiume: i coloranti li avevano uccisi tutti. Che mondo triste sarebbe stato senza quei bellissimi animali.

La gente iniziò a capire e a preoccuparsi; in corteo andarono tutti dal sindaco a protestare: “non vogliamo un mondo senza i nostri amici animali, come possiamo vivere noi se non vivono neanche loro!”

Il sindaco, per evitare la chiusura della fabbrica, fece costruire un depuratore.

Da quel giorno le acque dello Staggia tornarono pulite e i pesci ripresero a nuotare facendo salti bellissimi. Arianna non si stancava mai di guardarli e certe volte, oltre ai riflessi argentei, vedeva anche dei riflessi d'oro!

Linda Innocenti

Scarica il video

<https://youtu.be/BhjEgsj9ZAQ>